

STATUTO

DENOMINAZIONE - SEDE -SCOPI

Art.1) E' costituita un'associazione avente le caratteristiche di organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n.460 sotto la denominazione

"Antenna di Santa Flavia - ONLUS",

con sede in Caltanissetta, Via Madonna di Fatima n.82.

Art.2) L'Associazione, che non ha fini di lucro, si propone di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale e di promuovere la cultura del servizio cristiano e la sua traduzione in impegno concreto.

Essa si ispira ai principi cristiani e ai valori della carità, della gratuità, della condivisione, della solidarietà e della liberazione.

In particolare l'Associazione si propone, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di svolgere, attraverso attività di volontariato ed a vantaggio della comunità, in maniera autonoma o in collaborazione con altre associazioni, enti e soggetti privati aventi finalità simili e che condividano gli scopi e le finalità dell'associazione, le seguenti attività:

- promuovere attività di volontariato nelle Parrocchie, nelle realtà del terzo settore, nelle associazioni e nei Centri riconosciuti dalla Diocesi, con particolare riguardo all'assi-



stenza ai giovani, agli anziani, agli ammalati, ai poveri ed emarginati e agli immigrati, nonché per la salvaguardia e la cura degli edifici sacri e loro pertinenze e di quanto in essi contenuto;

- sviluppare i valori di partecipazione, solidarietà e corresponsabilità con proposte di impegno ed azioni concrete a sostegno delle finalità di promozione dei principi della cultura del servizio, dell'educazione ai valori evangelici e della loro attuazione nella vita civile;

- sviluppare la partecipazione alle attività ecclesiali, culturali, ludiche e assistenziali delle comunità parrocchiali e religiose con particolare riferimento al coinvolgimento dei giovani, al sostegno delle famiglie, alla cura degli anziani, degli ammalati e dei più deboli;

- ricercare momenti formativi di sostegno e di spiritualità;

- operare per la promozione e la difesa dei diritti umani;

- promuovere lo sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione a chi vive condizioni di disagio;

- rimuovere con l'impegno personale le varie forme di emarginazione e povertà: povertà economica, povertà istituzionale, povertà "umane", condizioni di svantaggio, isolamento, abbandono, rifiuto sociale, rinuncia alla vita;

- promuovere l'uguaglianza ed il rispetto delle differenze, diffondendo la cultura dell'accoglienza, della gratuità e

della solidarietà, e rimuovendo, attraverso la testimonianza diretta, le barriere psicologiche che emarginano il "diverso";

- aiutare la persona in difficoltà, attraverso l'esperienza di contatti umani validi, di sostegno psicologico, di momenti socializzanti, di vita comunitaria, di proposte responsabilizzanti, di attività di lavoro, a recuperare il proprio equilibrio individuale e realizzare il proprio inserimento sociale;
- organizzare e collaborare a ricerche sui bisogni del territorio, coinvolgendo la popolazione ed il mondo giovanile nella conoscenza e nella risposta alle necessità individuali;
- realizzare, nel pieno concetto della condivisione, forme di convivenza con disabili per favorire autentici rapporti di amicizia ed un coinvolgimento più diretto alla loro situazione umana e facilitare il loro inserimento nelle realtà sociali attraverso attività ricreative e lavorative;
- promuovere iniziative a favore degli anziani in un'ottica di promozione di momenti aggreganti e creativi e di coordinamento delle iniziative presenti sul territorio;
- contribuire ad alleviare le sofferenze del prossimo raggiungendo gli ammalati negli ospedali, in altri luoghi di ricovero e nel loro domicilio, svolgendo attività complementare a quello del personale sanitario senza sostituirsi ad esso e senza sovvertirne i ruoli;
- essere presenti in alcune strutture esistenziali di carat-



tere tradizionale, quali case di ricovero o orfanotrofi per animarle e vivacizzarle;

- creare "spazi" per chi ha bisogno di comunicare e di essere ascoltato con dignità e rispetto;

- creare luoghi di incontro e di riferimento per gli emigrati, consentendo loro di organizzarsi un dignitoso inserimento sul territorio;

- promuovere e rivendicare l'accettazione della cultura zingara nel contesto della nostra società in un clima di interscambio per realizzare rapporti di convivenza sereni;

- collaborare con le autorità carcerarie nell'ambito degli spazi previsti dalla riforma al fine di realizzare il più possibile un dialogo con la società esterna per il reinserimento e l'assistenza psicologica alle famiglie presenti nel territorio;

- rivolgere l'attenzione ai problemi di emarginazione, di disadattamento psicologico e sociale connessi o determinati dalle situazioni di tossicodipendenza;

- favorire la crescita umana e sociale dei ragazzi e dei giovani attraverso la conoscenza diretta dei problemi inerenti all'età e all'ambiente socio culturale di provenienza;

- indire e organizzare interventi di emergenza in caso di pubbliche calamità che si verificano sia in ambito locale sia altrove;

- fornire, in caso di calamità naturali o di calamità prodot-

te dall'uomo, sostegno pastorale, sanitario, economico, educativo, scolastico in rapporto ai vari bisogni emergenti;

- promuovere programmi di educazione alla pace ed alla non violenza, favorendo il servizio civile alternativo;

- favorire la formazione degli operatori volontari impegnati nei servizi sociali, sia pubblici sia privati, e nelle attività di promozione umana;

- sensibilizzare l'opinione pubblica ai problemi inerenti le condizioni di emarginazione e di disagio sociale e richiamare gli organi competenti al senso di responsabilità civile e politica ed alla realizzazione di interventi, di strutture e di servizio socio - sanitari territoriali adeguati alle necessità, difendendo gli emarginati, i disabili, i malati e le persone in difficoltà sul terreno dei diritti civili.

Per il raggiungimento dei propri scopi l'associazione potrà:

- svolgere attività di beneficenza, raccolta di fondi, alimenti e vestiario per soggetti bisognosi, organizzare servizi sociali e assistenziali, anche domiciliari, per il sostegno a cittadini anche in temporanee difficoltà;

- esercitare in via meramente marginale e senza scopo di lucro attività di natura commerciale per l'autofinanziamento; in tal caso dovrà osservare le normative fiscali e amministrative vigenti;

- chiedere agli Enti Pubblici e istituzionali all'uopo preposti, contributi e finanziamenti, nonché beneficiare di tutte



le agevolazioni contributive, finanziarie, fiscali previste

da leggi regionali, statali e da norme comunitarie;

- assumere lavoratori dipendenti o avvalersi della collaborazione di consulenti esterni a qualsiasi titolo o natura che secondo le indicazioni del Consiglio Direttivo abbiano una adeguata formazione teorico-pratica;

- gestire stabilmente o temporaneamente:

. attività di ricerca sulle problematiche sociali inerenti i minori, i disabili, le persone con disagio psichico e le persone in situazione di dipendenza;

. attività di formazione e consulenza;

. servizi domiciliari e territoriali di assistenza e sostegno effettuati presso famiglia, scuola, strutture sanitarie e socio assistenziali;

. centri diurni e residenziali di accoglienza e socializzazione per minori, disabili, persone con disagio psichico e persone con problemi di dipendenza;

. centri di accoglienza e di riabilitazione per handicappati fisici e psichici e disabili mentali;

. centri di accoglienza per anziani;

. centri di formazione e di aggregazione sociale per l'infanzia, per gli adolescenti e per i giovani;

. comunità-alloggio per minori provenienti da nuclei familiari disgregati;

. gruppi - famiglia affidatari per l'affido temporaneo di mi-

nori in difficoltà o in stato di abbandono definitivo o momentaneo da parte delle famiglie;

- . campi di vacanza-studio;
- . attività di servizio sociale per la famiglia;
- . attività di animazione musicale e teatrale;
- . assistenza malati in ospedale e a domicilio;
- . gruppi di pronto intervento;
- . centri di ascolto e di accoglienza per tossicodipendenti;
- . attività di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale entro cui opera al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno;
- . attività di promozione e rivendicazione all'impegno delle istituzioni a favore delle persone svantaggiate e dei loro diritti;
- . attività di Formazione professionale per giovani, disoccupati, fasce socialmente deboli;
- . progetti di orientamento scolastico e professionale inclusi interventi per il sostegno e l'accompagnamento socio-lavorativo;
- . interventi formativi rivolti a persone disabili, soggetti con patologie psichiatriche e persone con situazioni di disagio sociale;
- . interventi di sostegno psico-sociale rivolti a donne, disabili, pazienti psichiatrici, ex pazienti psichiatrici, mino-



ri, extracomunitari;

. iniziative Comunitarie a carattere transnazionale per interventi a favore di giovani disoccupati, disabili, donne e fasce socialmente deboli.

E' fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle menzionate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

PATRIMONIO - BILANCIO ED UTILI

Art.3) L'Associazione trae i mezzi economici e finanziari per il raggiungimento dei propri scopi dalle rendite del patrimonio immobiliare e mobiliare, dalle quote di iscrizione e dalle quote annuali degli associati, dalle offerte, contributi e lasciti che potranno ad essa pervenire da soggetti pubblici o privati, nonché dall'esercizio di iniziative promozionali o da altre forme di entrata.

E' vietato di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Per ogni esercizio (che va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno) deve essere redatto dall'Organo Amministrativo il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente ed il bilancio preventivo del successivo esercizio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci di cui al successivo art.9) entro il mese di aprile dell'anno successivo.

E' fatto obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di ge-

stione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

ASSOCIATI

Art.4) Tutte le persone capaci e titolari dei diritti civili possono chiedere di essere iscritte all'Associazione.

L'iscrizione avviene su domanda da presentarsi al Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo accetta o respinge la domanda con provvedimento motivato.

Tutti gli iscritti hanno le stesse facoltà, poteri, diritti ed obblighi.

Art.5) Gli iscritti all'Associazione devono:

a) osservare lo statuto, i regolamenti e le disposizioni emanate dagli organi dell'Associazione;

b) disimpegnare diligentemente i servizi loro affidati;

c) tenere nei confronti degli iscritti preposti alle cariche sociali un comportamento corretto e di massima collaborazione;

d) collaborare alle iniziative dell'Associazione e partecipare alle riunioni;

e) versare la quota di iscrizione e la quota annuale di partecipazione.

Costituisce patto essenziale per tutti gli associati l'uniformità del loro rapporto e delle modalità associative; è, pertanto, esclusa espressamente la temporaneità della partecipazione e spetta diritto di voto a tutti gli associati o



partecipanti maggiori di età per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione.

La quota associativa non è trasmissibile se non a causa di morte, e non è rivalutabile.

Art.6) La qualità di iscritto all'Associazione si perde per dimissioni, per decadenza o per esclusione.

Si perde per dimissioni qualora l'associato presenti al Consiglio Direttivo, in forma scritta, la propria dichiarazione di recesso.

Si perde per decadenza ove venga a mancare uno dei requisiti di appartenenza all'Associazione.

Inoltre l'iscritto perde la sua qualità di associato qualora, nonostante il richiamo, persista nella violazione dei doveri fondamentali previsti dal presente statuto oppure rimanga moroso per oltre un biennio nel pagamento della quota sociale.

Si perde per esclusione nei casi che rendano incompatibile, per qualunque grave ragione, l'appartenenza dell'iscritto all'Associazione.

La perdita della qualità di socio implica contemporaneamente la perdita di ogni diritto sul patrimonio sociale.

I provvedimenti di decadenza e di esclusione sono proposti motivatamente dal Presidente del Consiglio Direttivo o dall'Assemblea.

Della proposta di decadenza o di esclusione deve essere data

comunicazione scritta all'interessato, per raccomandata, da parte del Consiglio Direttivo, con invito a presentare entro quindici giorni le proprie deduzioni che, unitamente a quelle del Consiglio Direttivo, saranno rese note all'Assemblea.

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Art.7) Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente ed il Vice Presidente;
- d) il Segretario;

Art.8) L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione.

Essa è composta da tutti gli associati iscritti all'Associazione ed è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, dal Vice Presidente o, in mancanza di questo, dal componente del Consiglio Direttivo più anziano di età.

Art.9) L'Assemblea si riunisce in via ordinaria ogni anno, entro il mese di aprile, per l'approvazione del bilancio consuntivo e di quello preventivo.

I bilanci con i relativi allegati, devono restare depositati presso la sede dell'Associazione nei quindici giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione, affinché tutti gli associati possano prenderne visione.

L'Assemblea ordinaria si riunisce, inoltre, ogni tre anni per l'elezione delle cariche sociali.

L'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo con lettera personale e raccomandata da inviare al domicilio degli iscritti almeno venti giorni prima della data fissata per la riunione.

L'avviso deve contenere il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza in prima ed in seconda convocazione e gli argomenti da trattare.

La seconda convocazione potrà essere fatta anche per lo stesso giorno della prima, purché almeno un'ora dopo.

I verbali dell'Assemblea devono essere sottoscritti dal Presidente del Consiglio Direttivo e dal Segretario e sono inseriti nell'apposito registro.

Art.10) L'Assemblea si riunisce in via straordinaria in qualunque periodo e specificatamente:

a) quando ne faccia richiesta scritta e motivata almeno un decimo degli associati;

b) quando il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità.

Art.11) L'Assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati, mentre in seconda convocazione è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti.

Ogni socio ha un solo voto. In caso di impedimento a partecipare all'Assemblea, ogni associato potrà farsi rappresentare, conferendogli delega scritta, da altro associato il quale, oltre al proprio voto, non potrà essere portatore di più di

tre deleghe. Non è comunque ammesso il voto per corrispondenza.

Art.12) L'Assemblea delibera validamente con la metà più uno dei voti espressi dai presenti su qualunque argomento posto all'ordine del giorno.

Gli astenuti non si computano fra i votanti.

Art.13) L'Assemblea ha il compito di:

- a) deliberare l'approvazione del bilancio consuntivo corredato della relazione del Presidente del Consiglio Direttivo sull'attività dell'Associazione svolta nell'anno precedente;
- b) deliberare l'approvazione del bilancio preventivo;
- c) esaminare le questioni di carattere generale e di indirizzo programmatico presentate dal Presidente del Consiglio Direttivo, di concerto con il Consiglio stesso, adottando ove necessario, le relative deliberazioni;
- d) eleggere i componenti il Consiglio Direttivo;
- e) deliberare - con diritto al voto per i soli maggiori di età - sulle modifiche del presente statuto proposte dal Consiglio Direttivo;
- f) assumere i provvedimenti di decadenza e di esclusione degli associati ai sensi dell'Art.6).

Art.14) Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo dell'Associazione e delibera su tutte le materie non riservate specificatamente all'Assemblea.

In particolare:

a) provvede all'amministrazione dell'Associazione ivi compreso l'acquisto e la vendita o la permuta di beni immobili e mobili;

b) provvede, al suo interno, all'elezione del Presidente del Consiglio Direttivo, del Vice Presidente e del Segretario;

c) assume i provvedimenti disciplinari di sua competenza;

d) valuta annualmente il bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

e) delibera sull'ammissione di nuovi associati;

f) determina l'ammontare della quota associativa annuale che ogni associato deve versare per il funzionamento dell'Associazione;

g) svolge ogni altra funzione ed esercita qualunque altro potere che il presente statuto non attribuisca specificatamente ad altri organi dell'Associazione.

Art.15) Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di membri stabilito dall'Assemblea nella riunione assembleare durante la quale, ogni tre anni, si procede ad eleggere i suoi componenti.

Art.16) Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma una volta ogni semestre, nonché ogni qual volta il Presidente lo ritenga necessario, oppure ove sia presentata domanda al Presidente da parte di almeno un terzo dei componenti il Consiglio.

L'invito all'adunanza è comunicato dal Presidente e dovrà contenere il luogo, il giorno, l'ora e gli argomenti posti

all'ordine del giorno e dovrà essere inviato almeno cinque giorni prima della data fissata.

Il Consiglio può essere convocato anche telefonicamente in qualsiasi momento, quando se ne ravvisi la necessità.

Il Consiglio delibera validamente in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti; in seconda convocazione, da indire almeno un'ora dopo la prima, con almeno la presenza di un terzo dei componenti l'organo.

Art.17) Il Presidente del Consiglio Direttivo, che è anche Presidente dell'Associazione, è eletto dal Consiglio nella sua prima riunione convocata dopo le elezioni.

Il Presidente del Consiglio Direttivo ha la rappresentanza legale dell'Associazione ed i poteri di firma.

In particolare il Presidente:

a) vigila per la tutela delle ragioni degli interessi e delle prerogative dell'Associazione e veglia sull'osservanza dello statuto e dei regolamenti;

b) indice le riunioni del Consiglio e convoca l'Assemblea assumendone in entrambi i casi la presidenza;

c) attua le deliberazioni del Consiglio.

Art.18) Il Vice Presidente è eletto dal Consiglio nella prima riunione convocata dopo le elezioni.

Coadiuvato, indipendentemente dalle sue specifiche funzioni, il Presidente e lo sostituisce, anche legalmente, in caso di sua assenza o impedimento.

Inoltre opera in quei settori e svolge quei particolari compiti che il Consiglio riterrà opportuno affidargli.

Art.19) Il Segretario è il responsabile del funzionamento degli uffici. Inoltre esercita tutte le funzioni che gli sono delegate dal Presidente.

Il Segretario per l'espletamento delle sue funzioni si può avvalere della collaborazione di terzi per meglio organizzare la Segreteria.

Il Segretario, inoltre, amministra i mezzi finanziari dell'Associazione.

Egli è responsabile della corretta tenuta della contabilità finanziaria dell'Associazione, ed elabora annualmente il rendiconto economico/finanziario dell'Associazione.

Allo stesso competono le seguenti funzioni:

- predisposizione della documentazione richiesta dai competenti organismi che finanziano l'Associazione;
- assolvimento degli adempimenti fiscali derivanti dalla gestione finanziaria delle attività;
- predisposizione del rendiconto delle spese;
- verifica della coerenza di ogni giustificativo di spesa con gli strumenti di gestione finanziaria;

Art.20) Tutti gli incarichi degli organi sociali durano tre anni e i componenti gli organi sociali sono rieleggibili. Le cariche sociali sono gratuite e non danno diritto ad alcun compenso, salvo eventuali rimborsi spese.

Ove in un organo si verifichi la mancanza di un componente succede il primo dei non eletti e, se l'elezione del membro cessato non è avvenuta su lista, la nomina del nuovo membro è fatta nella prima riunione successiva dell'organo demandato alla sua nomina.

I nuovi componenti inseriti a copertura delle vacanze restano in carica per la stessa durata del componente sostituito e non subentrano automaticamente in incarichi specifici a lui affidati.

I componenti gli organi dell'Associazione, che per tre riunioni consecutive risultino assenti senza giustificato motivo, sono dichiarati decaduti dall'incarico e quindi sostituiti.

Art.21) L'Associazione potrà essere sciolta se si verificano circostanze eccezionali di assoluta impossibilità del suo funzionamento o se rimanga un numero di associati tale da non poter svolgere, anche in parte, l'attività sociale.

La delibera di scioglimento è presa dall'Assemblea straordinaria da convocarsi a tale esclusivo scopo dal Presidente del Consiglio Direttivo.

Per la delibera di scioglimento occorre l'osservanza di tutte le modalità di convocazione, di presenza di associati e della speciale maggioranza di cui all'art.21, 3° comma del C.C. (tre quarti degli associati presenti all'Assemblea).

Con la delibera di scioglimento l'Assemblea nomina da uno a tre liquidatori preferibilmente da scegliersi fra coloro che

sono stati iscritti all'Associazione.

Art.22) Il patrimonio dell'Associazione, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, deve esser devoluto ad altre associazioni con finalità analoghe o aventi fini di pubblica utilità sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3, comma 190, della Legge 23 dicembre 1996, n.662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art.23) Per le materie non contemplate nel presente statuto si osservano le norme del Decreto Legislativo n.460/97 e successive aggiunte e varianti nonché quelle del Codice Civile.

Firmato: Cammarata Michele, Castelli Onofrio, La Rosa Filippo, Montagna Rosario, Nugara Salvatore, Pastorello Vincenzo, Zammuto Giuseppe, Giulia Seminatore notaio.

E' copia conforme all'originale
Caltanissetta,

12 GEN 2019

